

Comunità Pastorale “Maria Regina di tutti i Santi” Casatenovo (LC)
Decanato di Missaglia – Zona Pastorale III (Lecco)

In data 23 settembre 2025 alle ore 20:45 si riunisce il Consiglio Pastorale della Comunità presso i locali della Casa Parrocchiale di Valaperta.

Assenti: Caspani, Cuccurullo, Limonta, Massari, Riva, Tajocchi

Ordine del giorno:

- 1) Sguardo al nuovo Anno Pastorale (Lettera Pastorale dell'Arcivescovo in allegato)
- 2) Ottobre missionario
Commemorazione del 30° anno di uccisione della dott.ssa Graziella Fumagalli
- 3) Valutazione della modalità di adesione, della nostra Comunità Pastorale, allo sciopero della fame a staffetta per Gaza (cfr. allegato)
- 4) Varie ed eventuali:
accoglienza alle nuove suore di Campofioreno

Moderatore della seduta: Carla Galbusera

La seduta si apre con la recita della preghiera di inizio del nuovo Anno Pastorale e con una riflessione tratta dal discorso del Santo Padre Leone XIV in occasione dell'apertura del nuovo Anno Pastorale della diocesi di Roma.

Successivamente viene letto e approvato all'unanimità il verbale della seduta del 24.06.2025

La moderatrice introduce il primo punto; prende la parola il parroco don Massimo che illustra i punti salienti della lettera pastorale dell'Arcivescovo Delpini, dal titolo *“Tra voi, però, non sia così”*, ispirata al Vangelo e al documento finale del Sinodo dei vescovi, concluso lo scorso ottobre 2024.

Il testo individua quattro sezioni:

- 1) La dimensione sinodale, essenziale per la vita e la missione della chiesa
- 2) La conversione alla quale siamo chiamati: il primato dell'opera dello Spirito Santo
- 3) La conversione alla quale siamo chiamati: custodire l'originalità cristiana

nelle relazioni

4) Per l'apprendistato della sinodalità per la missione

Don Massimo ha individuato per ogni sezione i nuclei salienti:

- la centralità della celebrazione eucaristica domenicale come cuore della vita cristiana;
- il rinnovamento del ministero presbiterale, passando dal “prete singolo” al presbiterio;
- il rafforzamento di una sinodalità concreta, che dia voce e responsabilità a tutto il popolo di Dio;
- una Chiesa che sappia essere missionaria in mezzo al mondo, nei paesi, nei luoghi di lavoro, negli spazi della fragilità e del bisogno.

Particolare attenzione è riservata al dialogo ecumenico e alla cura della pastorale sociale e caritativa, che deve farsi sempre più integrata e collaborativa per promuovere lo sviluppo umano integrale nel territorio. A sostenere e rendere concreta la proposta saranno le Assemblee sinodali decanali, veri luoghi di confronto e progettazione pastorale condivisa, capaci di interrogarsi senza paura su quale Chiesa vogliamo essere e testimoniare oggi.

Un primo punto è il modello sinodale che la Chiesa universale si sta dando. Come possiamo realizzarlo nella nostra Comunità? Attraverso l'ascolto reciproco di ognuno, nella comprensione dei bisogni e degli sguardi. Nelle Commissioni, nel Consiglio pastorale, nel Consiglio degli Affari economici. Abbiamo bisogno, oggi più di ieri, di parlarci e di ascoltarci, con rispetto e pazienza, accogliendo punti di vista diversi senza rinunciare a proporre le nostre riflessioni con intelligenza e serietà.

Altro punto, la missione. Chi è amato non può nasconderselo, vive una vita talmente luminosa che emana luce. Sorride, abbraccia, accoglie, condivide. Chi è amato, ama. Chi ama desidera che gli altri siano felici. Ecco una traduzione più immediata dell'essere missionari: portare a chiunque incontriamo la gioia di essere amati da Dio. O, diversamente, ammettiamo di essere bisognosi di una missione verso di noi, di aver bisogno di andare in cerca di qualcuno che si sente amato da Dio per poterne condividere l'esperienza.

Ancora: la Parola. Cosa saremmo senza la Parola? I cristiani hanno Speranza, credono in un umano che va oltre la propria realtà e per questo vedono

nell'uomo, in ogni uomo, non i limiti. ma le possibilità. La Parola è per ognuno. E ognuno ha il dovere di conoscerla, approfondirla, confrontarsi su di essa. Attingere da essa, forza e desiderio, coraggio e fiducia, certezza e determinazione. Anche quando il mondo è ostile e ogni cosa sembra andare in direzione ostinata e contraria. Come Comunità abbiamo davanti molte possibilità per accogliere la Parola: l'Eucarestia, le catechesi, le proposte di formazione. Per questo vorremmo continuare a crescere nella bellezza del celebrare, curando al meglio i gesti, i canti, il gusto dell'assaporare la Parola e la gioia di accostarci all'Eucarestia. Riscoprendo la storia della nostra fede, trasmessa da chi ci ha preceduto e ci ha lasciato in eredità luoghi, oggetti, testimonianze.

I consiglieri presenti commentano dicendo che non sempre è facile vivere la sinodalità in una società proiettata all'individualismo.

Occorre rifiutare la logica della competizione: nelle comunità cristiane non c'è spazio per la rivalità e la ricerca di potere, ma per la gratitudine e la collaborazione.

È importante vivere la fraternità: significa riconoscere nell'altro una sorella, un fratello, da accogliere e valorizzare, superando ogni barriera di pregiudizio, di interesse personale o di indifferenza.

Cercare di essere segno di speranza: in un mondo segnato da divisioni; la Chiesa è chiamata a testimoniare la possibilità di una convivenza riconciliata e solidale.

Perché "Tra voi, però, non sia così" non rimanga solo una citazione, ma diventi vita concreta si propone:

- formazione spirituale e biblica: meditare insieme il Vangelo, lasciandosi interrogare dalla Parola e confrontandosi sullo stile di Gesù;
- educazione al servizio: proporre momenti e spazi in cui bambini, ragazzi, giovani e adulti possano sperimentare la bellezza del donarsi gratuitamente, in famiglia, in oratorio, nel volontariato;
- promozione della corresponsabilità: favorire la partecipazione attiva di tutte le persone nelle scelte pastorali, valorizzando i carismi e i talenti di ciascuno/a;
- attenzione alle fragilità: uscire incontro a chi è solo, a chi soffre, a chi rischia di essere dimenticato, perché ogni persona sia sentita parte di una casa comune;
- preghiera e contemplazione: mettere al centro la preghiera comunitaria e personale, per imparare a guardare la realtà con il cuore di Dio.

La proposta del nostro Arcivescovo non è quindi una teoria da studiare, ma un cammino da intraprendere nella concretezza delle storie, delle relazioni e dei luoghi quotidiani.

"Tra voi, però, non sia così" chiama ciascuna e ciascuno a lasciarsi trasformare

dal Vangelo, per essere nella società un lievito di novità, di giustizia, di pace.

Don Massimo invita a fare una riflessione sul post Giubileo, cosa ci lascerà il Giubileo? Come continueremo il nostro cammino?

Vengono ricordati i prossimi appuntamenti del calendario giubilare: venerdì 17 ottobre a Campofiorengo sarà celebrato il Giubileo della spiritualità mariana, mentre nel mese di novembre ci sarà il giubileo del mondo educativo.

Sempre nello sguardo al nuovo anno pastorale, don Massimo accenna al lavoro di creazione del progetto pastorale della nostra Comunità, dove raccogliere la storia, la situazione presente e le prospettive future.

2. Carla Galbusera, membro del gruppo missionario della Comunità Pastorale, presenta le iniziative del mese missionario (ottobre) in elenco:

1 ottobre: S. Messa presso i Padri di Bevera

15 ottobre: rosario missionario presso Bevera o Barzago

24 ottobre: cena del povero a Cassago con la presenza di padri-missionari che illustreranno i loro progetti

29 ottobre: adorazione eucaristica a Bevera

Quest'anno Casatenovo commemora il 30° anno di uccisione della dott.ssa Graziella Fumagalli a Merca, in Somalia.

A ricordo, ogni domenica del mese di ottobre su Koinonia verrà riportata una breve biografia della dottoressa.

Il 25 ottobre l'amministrazione comunale in collaborazione con la Comunità Pastorale e l'Istituto Graziella Fumagalli allestiranno una mostra fotografica presso la scuola, visionabile dalle ore 15:00 alle 18.30.

Il 26 ottobre alle ore 11:00 ci sarà la messa solenne in San Giorgio in presenza di don Zago Maurizio responsabile della pastorale missionaria diocesana; nel pomeriggio un concerto in Villa Mariani.

Più avanti l'amministrazione comunale si occuperà di riposizionare la stele della dottoressa; evento che vedrà la presenza del vescovo Bertin che ha conosciuto la dottoressa.

Durante le ss. Messe del mese di ottobre si leggerà un'introduzione e le preghiere dei fedeli preparate dal nostro gruppo missionario su proposta della CEI.

Il 19 ottobre ogni parrocchia organizzerà iniziative diverse a favore delle Pontificie opere missionarie.

3. Don Massimo presenta la proposta del Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione fra i Popoli che riguarda l'adesione allo sciopero della fame a staffetta per Gaza che sarà venerdì 10 ottobre.

I consiglieri all'unanimità esprimono parere favorevole e insieme si pensa a una

modalità concreta di adesione.

Oltre al digiuno giornaliero si propone, presso la Chiesa di Santa Elisabetta, l'adorazione eucaristica, una messa comunitaria in serata e a seguire si ipotizza la visione di un film in auditorium con tematica inerente.

Si valuta anche, per un altro momento, l'organizzazione di uno o più incontri aperti a tutta la comunità sull'attuale questione palestinese.

Varie ed eventuali:

Don Massimo ricorda che in settimana arriveranno due nuove suore presso la comunità di Campofiorengo; si ringraziano pertanto suor Anna, suor Gabriella e suor Camilla per la preziosa collaborazione offerta in questi anni alla nostra Comunità Pastorale.

Il parroco informa che domenica 2 novembre, al termine delle SS. Messe, fuori dalle chiese, ci saranno dei volontari che proporranno la rivista *Scarp de' tenis*.

Si stabilisce la prossima data di incontro del consiglio pastorale che sarà mercoledì 29 ottobre

Don Lorenzo informa che le feste degli oratori, di inizio Anno Pastorale, fino ad ora svolte hanno avuto un esito positivo con una buona partecipazione; tuttavia, si attende la conclusione generale per un bilancio più completo.

La seduta è tolta alle ore 22:40

Il Parroco
(Don Massimo Santambrogio)

La segretaria
(Sala Anna Rosa)